



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

G A B I N E T T O

Roma, 22 novembre 1960

Protocollo lo 10585

- Ai Provveditori agli Studi
- Ai Capi degli Istituti d'istruzione classica, tecnica e artistica
- Agli Ispettori Scolastici
- Ai Direttori Didattici

e per conoscenza:

- Alla Soprintendenza scolastica per la Val d'Aosta
- Al Commissariato Generale del Governo Direzione della Pubblica Istruz. - Trieste
- Alla Regione Siciliana - Assessorato per la Pubblica Istruzione - Palermo

L'attività della Croce Rossa Italiana Giovanile, che da oltre quarant'anni viene svolta in cordiale collaborazione con la Scuola, ha avuto nel decorso anno scolastico una notevole espansione, come è dimostrato dal numero dei suoi associati, che si aggira sui 6 milioni e dalle molteplici attività assistenziali realizzate (ambulatori medico-scolastici generici e odontoiatrici preventori, colonie estive), tutte in crescente sviluppo.

L'istituzione, poi, attraverso lo scambio internazionale di album e la partecipazione a Mostre d'arte e Centri internazionali di studio, ha contribuito a diffondere sempre più l'amicizia e la comprensione internazionale fra i giovani di tutto il mondo.

La Croce Rossa Italiana Giovanile rappresenta, pertanto, anche un fattore di primaria importanza nel rafforzamento di quegli ideali che sono alla base della solidarietà universale.

Quest'anno la C.R.I.G. ha organizzato a Castiglione delle Stiviere (Mantova), il suo I° Convegno Nazionale, per affratellare sempre di più, attraverso lo scambio di idee ed esperienze reciproche, i giovani delle diverse provincie d'Italia, anche ai fini di una più attiva e proficua opera di diffusione delle finalità della Croce Rossa.

Confido che nel corrente anno scolastico, la scuola, come per il passato, si dimostri all'altezza delle sue tradizioni ed invito, pertanto, le dipendenti Autorità scolastiche, alle quali va il mio plauso per l'opera sin qui svolta, a collaborare con la giovanile Istituzione.

Nell'allegato, sono indicate le iniziative assunte dalla Croce Rossa Italiana Giovanile e le modalità per parteciparvi.

Il Ministro
BOSCO

1° CONVEGNO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA GIOVANILE

Castiglione delle Stiviere (Mantova) 23-28 giugno 1960

Si è tenuto quest'anno a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 1° Convegno della C.R.I.G., al quale sono stati invitati a partecipare tutti i Comitati che avevano costituito i gruppi dei « Pionieri della Fraternità », ed alcune Commissioni Provinciali C.R.I.G.

Scopo di questo Convegno, che ha avuto luogo nella città che fu la culla dell'Idea di Croce Rossa, è stato, oltre alle dimostrazioni pratiche di pronto soccorso, soccorso in montagna e sull'acqua effettuate dai vari gruppi dei Pionieri, di permettere lo scambio di esperienze e conoscenze fra i fiduciari e rappresentanti intervenuti, per consentire un sempre più vasto e uniforme sviluppo della Croce Rossa Giovanile.

Si sono tenute all'uopo numerose conferenze e lezioni sulle varie attività della C.R. Giovanile, sulle Convenzioni di Ginevra, sui Metodi di pronto soccorso e sul modo di istituire nuovi gruppi giovanili.

Durante lo svolgimento del Convegno sono stati approvati all'unanimità i seguenti Ordini del Giorno:

1) - I Pionieri della Fraternità, i Fiduciari e i Rappresentanti delle Commissioni Prov.li CRIG, convenuti da varie Province al 1° Convegno Nazionale della CRIG, svoltosi a Castiglione delle Stiviere dal 23 al 28 giugno 1960;

dopo aver ascoltata e discussa la Relazione sulle attività della CRIG; nell'esprimere la loro profonda riconoscenza alle Autorità Centrali e Provinciali del Ministero della P.I. per la simpatia, l'incoraggiamento e l'aiuto sinora accordato alla CRIG, e nel pregare le predette Autorità di voler conservare alla Croce Rossa il loro appoggio e la loro collaborazione;

FANNO VOTI

affinchè le Commissioni Prov.li CRIG:

a) si sforzino di interessare alla loro opera gli insegnanti al fine di discutere i problemi concernenti l'applicazione dei metodi della C.R. Giovanile nelle scuole;

b) prendano accordi con i Provveditorati agli studi al fine di promuovere lo svolgimento nelle scuole di conferenze riguardanti la diffusione e la conoscenza dei principi delle Convenzioni di Ginevra, affinchè i giovani trasportino nelle loro attività le nozioni del rispetto della personalità umana, quali discendono dai principi delle predette Convenzioni;

Rivolgono Istanza

al Comitato Centrale di predisporre un opuscolo illustrativo delle 4 Convenzioni del 1949.

II) - I Pionieri della Fraternità, i Fiduciari e i Rappresentanti delle Commissioni Prov.li CRIG, convenuti da varie Provincie al 1° Convegno Nazionale della CRIG, svoltosi a Castiglione delle Stiviere dal 23 al 28 giugno 1960;

— CONSIDERATA l'importanza fondamentale della Croce Rossa Giovanile per l'esistenza e lo sviluppo futuro della Croce Rossa;

— RITENENDO che la Croce Rossa Giovanile, parte integrante della Croce Rossa, può svilupparsi, oltre che con le spontanee adesioni scolastiche degli Juniores, soprattutto con l'operosità attiva ed efficace dei gruppi dei Pionieri della Fraternità, selezionati attraverso Corsi preparatori d'accordo con le Autorità scolastiche;

RACCOMANDANO

premurosamente ai Comitati e Sottocomitati della CRI, nei quali tale problema non è ancora sufficientemente risolto, di mettere in opera i mezzi necessari, illustrati dal Comitato Centrale e messi in evidenza durante i lavori di questo Convegno, per procedere alla sollecita costituzione dei gruppi dei Pionieri della Fraternità.

III) - I Pionieri della Fraternità, i Fiduciari e i Rappresentanti delle Commissioni Prov.li CRIG, convenuti da varie Provincie al 1° Convegno Nazionale della CRIG, svoltosi a Castiglione delle Stiviere dal 23 al 28 giugno 1960;

dopo lo scambio delle reciproche esperienze nei metodi di pronto soccorso, nei quali si sono esercitati durante i lavori del Convegno e riguardanti l'immobilizzazione di una sospetta frattura, il trasporto degli infortunati, l'arresto di una emorragia, il salvataggio nell'acqua, le morsicature di animali velenosi, la respirazione artificiale, le ustioni ecc.;

FANNO VOTI

affinchè i Comitati Prov.li ed i Sottocomitati CRI organizzino periodici Corsi, tenuti da medici specialisti, per addestrare i Pionieri nei migliori metodi del soccorso immediato alla vittima di un infortunio.

INVITANO

i Pionieri a divulgare nel proprio ambiente i metodi assimilati al fine di determinare le condizioni idonee per poter salvare in ogni circostanza una vita umana in pericolo.

IV) - I Pionieri della Fraternità, i Fiduciari e i Rappresentanti delle Commissioni Prov.li CRIG, convenuti da varie Provincie al 1° Convegno Nazionale della CRIG, svoltosi a Castiglione delle Stiviere dal 23 al 28 giugno 1960;

— RITENENDO necessario che i Pionieri della Fraternità siano forniti, per le cerimonie ufficiali di una idonea uniforme, uguale per tutti i gruppi nazionali, e che contenga i caratteri della praticità, della semplicità e dell'estetica

RIVOLGONO VIVA PREGHIERA

al Comitato Centrale perchè disponga le opportune iniziative al riguardo.

La Croce Rossa Giovanile nel mondo

La Croce Rossa Giovanile prepara i giovani al lavoro sociale e umanitario; la sua attività si esplica con la scuola e per la scuola.

72 Società di Croce Rossa hanno organizzato la CROCE ROSSA GIOVANILE.

La Croce Rossa Giovanile ha stabilito fra i suoi 54.000.000 circa di Juniores, in tutte le parti del mondo, legami che li uniscono in un comune sforzo;

— PER LA PRESERVAZIONE DELLA SALUTE;

— PER ATTUARE L'AIUTO RECIPROCO;

— PER FAVORIRE L'AMICIZIA INTERNAZIONALE.

Nelle varie conferenze internazionali tenutesi in questi ultimi quindici anni per la necessaria ripresa dei rapporti internazionali fra le varie Croci Rosse, la Croce Rossa Giovanile ha costituito uno dei più importanti argomenti di discussione.

Nella XIX Sessione del Consiglio dei Governatori della Lega delle Società di

C.R. tenutasi ad Oxford nel luglio 1946, e alla quale hanno partecipato 200 Delegati della C.R. di 53 Stati, sono state all'unanimità adottate varie risoluzioni con le quali oltre ad impegnare tutte le Società Nazionali ad organizzare e sviluppare le rispettive Croci Rosse Giovanili, ed a promuovere in seno alla Lega la costituzione di uno speciale Comitato Consultivo Internazionale, è stata posta in particolare evidenza la « grande importanza della C.R.G. come mezzo per sviluppare le giovani generazioni moralmente e fisicamente, affinché esse possano mettere in pratica l'opera di carità umanitaria della C.R. » ed è stata auspicata « la applicazione per la gioventù di tutte le nazioni di un programma di attività tendente a rinforzare la mutua comprensione e la buona volontà delle Nazioni, il che contribuirà alla soppressione delle cause di guerra ».

Successivamente, in altre conferenze internazionali alle quali hanno anche partecipato tutti gli Stati firmatari della Convenzione di Ginevra, tali concetti sono stati all'unanimità riconfermati.

LA CROCE ROSSA GIOVANILE IN ITALIA

La Croce Rossa Italiana Giovanile è una importante branca della Croce Rossa Italiana, tendente a svolgere nella scuola opera di educazione igienica, sociale e di assistenza sanitaria.

Il motto della C.R.I.G. è « il Fanciullo per il Fanciullo » per le scuole elementari e « Juventus pro Juventute » per le scuole Medie.

Sorta fin dal 1915 sotto il nome di « Contributi Scolastici » si trasformò nel 1922, dopo accordi promossi dalla Lega delle Società di C.R., ed analogamente a quanto poi istituirono le Nazioni di tutto il mondo, in « Croce Rossa Italiana Giovanile ».

Con R.D. n. 2034 del 10 agosto 1928 la C.R.I.G. E' STATA RICONOSCIUTA « ISTITUZIONE PARASCOLASTICA ».

La C.R.I.G. svolge la sua attività a favore della Scuola, destinando all'attuazione dei suoi programmi igienici ed assistenziali non soltanto tutto il contributo delle sottoscrizioni raccolte nelle scuole, ma integrandolo con rilevanti sovvenzioni della C.R. madre e con gli aiuti che le C.R.G. degli altri Stati fanno pervenire.

ORGANIZZAZIONE

La C.R.I.G. è disciplinata in modo che ogni scuola d'istruzione media ed elementare, sia pubblica che privata, costituisca Unità Locale a sè, iscrivendo le classi collettivamente e gli alunni individualmente.

Ogni Unità ha un Dirigente nominato dalla C.R. su proposta dei Provveditori agli Studi per le Scuole Medie, e degli Ispettori Scolastici per le scuole elementari.

I Dirigenti sono incaricati della propaganda a favore della C.R.I.G. consistente nel:

a) diffondere : principi fondamentali della Croce Rossa Giovanile;

b) curare le iscrizioni delle classi e degli alunni;

c) curare gli scambi di corrispondenza interscolastica internazionale;

d) promuovere locali attività a favore degli alunni poveri;

e) provvedere alla distribuzione del materiale scolastico, d'igiene, ecc. che la C.R.I.G. invia in dono;

f) curare la scelta dei bambini poveri e bisognosi di cure da inviare in colonie estive, in base ai posti messi a disposizione dalla C.R.I.G.;

g) corrispondere con il Comitato Centrale della C.R. per quanto concerne l'invio delle quote d'iscrizione della scolaresca e con le Commissioni Provinciali della C.R.I.G. per quanto riguarda le iniziative ed attività locali.

DATI STATISTICI DEI SOCI

Classi socie	170.000
Alunni soci individuali	800.000
Organizzati	6.500.000

ATTIVITA' DELLA CROCE ROSSA ITALIANA GIOVANILE

- 1) Colonie estive;
- 2) Ambulatori Scolastici generici;
- 3) Ambulatori odontoiatrici;
- 4) Invio di ricostituenti e di medicinali per alunni poveri e bisognosi di cure;
- 5) Sussidi per integrare le attività locali delle Unità di C.R.I.G. (biblioteche scolastiche, attrezzi per lavoro manuale, apparecchi radio, ecc.);
- 6) Invio di pacchi per i primi soccorsi e di Armadietti Farmaceutici;
- 7) Invio di materiale di cancelleria;
- 8) Invio di materiale d'igiene;
- 9) Concorsi su vari argomenti, d'igiene,

sulla corrispondenza interscolastica, sulla pace;

- 10) Mostre d'arte scolastica;
- 11) Partecipazione a mostre all'estero delle Croci Rosse Giovanili;
- 12) Scambi internazionali d'arte scolastica;
- 13) Programma internazionale di album;
- 14) Corsi di morale e d'igiene per Juniores delle Scuole d'Istruzione Media;
- 15) Corsi per Direttrici e Assistenti di Colonia;
- 16) Teatro per il Fanciullo;
- 17) Distribuzione indumenti e viveri;
- 18) Corsi di taglio e confezione per le Pioniere della Fraternalità;
- 19) Corsi di lezioni sul sangue e sulla trasfusione;
- 20) Ginnastica correttiva;
- 21) Centri internazionali di Studio;
- 22) Programma internazionale di aiuto reciproco.

MATERIALE E SUSSIDI INVIATI ALLE SCUOLE NELL'ANNO SCOLASTICO 1959-60

- 1) Alimenti per bambini agli ambulatori scolastici;
- 2) Ricostituenti, materiale sanitario attraverso gli ambulatori scolastici;
- 3) Saponette da toeletta a scuole elementari e medie;
- 4) Sapone da bucato agli ambulatori scolastici;
- 5) Carta assorbente alle scuole elementari;
- 6) Materiale scolastico;
- 7) Scatole dono contenenti materiale scolastico, d'igiene e vario;
- 8) Indumenti, viveri e medicinali a Istituti per bambini poveri;
- 9) Pacchi per primi soccorsi a scuole elementari e medie;

10) Sussidi alle scuole per integrare le locali attività di Croce Rossa Giovanile;

- 11) Opuscoli di pronto soccorso;
- 12) Armadietti farmaceutici.

COLONIE ESTIVE NELL'ANNO SCOLASTICO 1959-60

Sono stati ricoverati in colonie estive marine e montane n. 5.000 Juniores.

AMBULATORI SCOLASTICI DELLA C.R.I.G.

Gli ambulatori rappresentano una delle più importanti attività assistenziali e sociali della C.R.I.G. tendenti al miglioramento spirituale e fisico della gioventù.

L'opera che attraverso essi viene svolta nelle Scuole più bisognose può riassumersi in:

a) visita periodico-sanitaria scolastica e cura gratuita delle malattie curabili ambulatoriamente;

b) controllo dello sviluppo dello scolaro;

c) aiuti per una più idonea alimentazione, attuazione di refezioni scolastiche con il concorso di vari Enti;

d) cernita ed invio degli alunni bisognosi di cure nelle colonie diurne e permanenti, montane e marine;

e) educazione igienica e formazione di abitudini igieniche nella scuola;

f) opera di convincimento presso le famiglie per la frequenza scolastica, vigilanza sul lavoro extrascolastico.

ORGANIZZAZIONE

Per l'organizzazione di un ambulatorio occorre:

a) la preventiva autorizzazione della Direzione Centrale della C.R.I.G. indicando la

località e la zona di azione in cui tale servizio scolastico dovrebbe svolgersi;

b) prendere gli opportuni accordi con il Provveditore agli Studi e con l'Autorità Sanitaria locale;

c) ottenere dalle autorità scolastiche un locale idoneo, provvisto di lavandino con acqua corrente e di riscaldamento, presso qualche Direzione Didattica o in altra sede, interessando in proposito le Autorità Comunali.

ARREDAMENTO

L'arredamento di un ambulatorio scolastico comprende il seguente materiale:

- Lettino per visita;
- Tavolo scrivania;
- Tavolo per medicazione;
- Armadietto porta-strumenti;
- Cassetta schedario;
- Targa C.R.I.G.;
- Pesatrice con antropometro;
- Sedia e sgabelli;
- Bacinelle rettangolari e reniformi;
- Pinze anatomiche e chirurgiche;
- Porta aghi;
- Siringhe da due, da cinque e da dieci cc.;
- Aghi relativi;
- Laccio emostatico;
- Nastro metrico;
- Forbici rette e curve, bisturi, specilli, abbassalingua, sonde ecc.;
- Martello per riflessi;
- Dinamometro;
- Fonendoscopio;
- Specchio frontale;
- Speculum nasale;
- Speculum auricolare;
- Sterilizzatrice elettrica;
- Cestello per medicazione sterile;
- Secchio per rifiuti.

PERSONALE DI ASSISTENZA

All'ambulatorio sanitario scolastico della C.R.I.G. presta servizio una Assistente Sanitaria Visitatrice.

In mancanza di A.S.V. il funzionamento dell'ambulatorio viene affidato ad una infermiera professionale, oppure, nel caso di mancanza della medesima, ad una insegnante elementare munita del diploma di infermiera volontaria; qualora il Ministero della Pubblica Istruzione possa ciò consentire.

L'Assistente Sanitaria per l'ambulatorio medico scolastico viene scelta dal Presidente della Commissione Provinciale C.R.I.G. e nominata dal Comitato locale di Croce Rossa; disciplinarmente essa dipende dal Direttore Didattico del Circolo ove ha sede l'ambulatorio e dal punto di vista tecnico, deve seguire le istruzioni del Medico Scolastico.

AMBULATORI SCOLASTICI GENERICI E AMBULATORI ODONTOIATRICI NELL'ANNO SCOLASTICO 1959-60.

Hanno funzionato 158 ambulatori generici e 34 ambulatori odontoiatrici della C.R.I.G. nel Piemonte, nella Venezia Tridentina, nella Venezia Giulia, nel Veneto, nella Lombardia, nell'Emilia, in Toscana, in Umbria, nelle Marche, nel Lazio, in Abruzzo, in Campania, in Lucania, nelle Puglie, in Calabria in Sicilia e in Sardegna.

Bambini assistiti circa 280.000

Bambini visitati radiologicamente circa 35.000

Attraverso gli Ambulatori scolastici è stato distribuito un ingente quantitativo di vitamine, di olio di fegato di merluzzo, di preparati di calcio e ferro, di indumenti, pacchi vestiario e viveri.

PROGRAMMA INTERNAZIONALE DI ALBUM

La Croce Rossa Italiana Giovanile intende dare il suo più deciso impulso ad

una delle sue attività più significative ed interessanti: il Programma internazionale di album.

L'avvicinarsi di tali scambi, a carattere esclusivamente collettivo, fa sì che si determinino gradatamente simpatiche relazioni continuative fra gli Juniores di Croce Rossa Giovanile, sviluppando nei giovani un vivo sentimento di comprensione e di solidarietà internazionali, il desiderio di stabilire sempre più nuovi rapporti e legami di amicizia nel mondo intero. Al riguardo si ritiene utile ricordare che la corrispondenza interscolastica internazionale a carattere individuale dovrà svolgersi tramite il Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale Scambi culturali e Zone di Confine).

Lo scopo di queste iniziative consiste dunque nel promuovere e diffondere nelle nuove generazioni, attraverso il programma internazionale di album la convinzione di dovere e volere raggiungere un più alto vertice umano di educazione dell'individuo, mediante la conoscenza reciproca, curando una seria preparazione circa i valori essenziali che ne delineano e formano la personalità completa e simultanea nel mondo.

Promuovendo simultaneamente questi valori si otterrà una unica e più elevata coscienza umana, una mentalità di comprensione e di unione più vaste ed universali, una personalità più decisa ed individuale nella collettività generale. Oltre i gruppi e le comunità umane, l'uomo. L'amore, per esplicitarsi, presuppone la conoscenza di ciò che si ama. Quindi avvicinando il mondo nella rete di conoscenze e di rapporti sempre più estesi ed intensi, vivificandoli con quella carità universale, che al di sopra di ogni barriera e limitazione, costituite da differenze di religione, razza, costumi, tradizioni, vicende storiche, posizione geografica, condizioni sociali, ecc., si potrà costruire, oltrepassando ciò che divide gli spiriti e le coscienze, su quanto unisce ed affratella l'intera umana famiglia.

Agli Juniores freschi di energie nuove, anime aperte e ricettive, il compito di realizzare con dinamismo ed entusiasmo, una maggiore attività circa il programma internazionale di album, il quale, curato con amore intelligente, potrà portare un deciso contributo all'intesa internazionale, al progresso dei rapporti umani, e quindi ad un maggiore e reale avvicinamento fra i popoli.

La Croce Rossa Italiana Giovanile chiede agli insegnanti tutti, di ogni genere e ordine di scuola, anima e vita dell'Istituzione Giovanile, di voler considerare attentamente l'alto valore umano, internazionale ed educativo della sua iniziativa, la sua importanza anche dal punto di vista didattico, potendo costituire un riepilogo delle materie studiate, un'applicazione pratica degli studi compiuti, una penetrazione in sintesi ed in profondità nell'animo dell'alunno di molti valori, idee, conoscenze che, per il desiderio di farne partecipe altri, acuiranno nello Junior la volontà di uno sforzo intelligente per una maggiore chiarezza di idee ed esposizioni delle stesse, che si tradurrà in una visione più precisa e seria dei valori e delle conoscenze acquisite durante lo studio.

Si chiede inoltre agli Juniores che essi stessi siano sempre gli ideatori e compilatori spontanei ed originali dell'album. L'insegnante più che guidarli, dovrà dar loro il suo consiglio e seguirli nella loro iniziativa collettiva, indicando con opportuni e tempestivi suggerimenti, idee complementari variate ed interessanti, onde rendere l'invio sempre più organico e completo, quindi più efficace e riuscito.

NORME PER LA COMPILAZIONE DEGLI ALBUM

Per la compilazione degli album si consiglia di attenersi ad alcune norme chiare e basilari che qui indichiamo:

L'Album contenente testi ed illustrazioni (fotografie, riproduzioni artistiche, disegni,

dipinti, ecc.) deve essere sempre accompagnato da una lettera degli Juniores mittenti, esprimente il loro desiderio di stabilire con gli Juniores lontani rapporti di amicizia e comprensione, ed il loro vivo interesse per la conoscenza di un nuovo ambiente scolastico attraverso la scuola, di tutto un mondo differente e caratteristico nelle sue singolarità, attività e realizzazioni.

Date le difficoltà ed il costo delle comunicazioni postali, si consiglia di non compilare album molto voluminosi e pesanti: il loro peso potrà aggirarsi sui 600-700 grammi ciascuno. L'album deve portare chiaro, preciso e dettagliato, l'indirizzo della scuola mittente e destinataria, oppure l'indicazione precisa della Nazione con la quale gli Juniores desiderano entrare in corrispondenza, e la data di compilazione.

Un testo intelligente e conciso deve fornire le notizie di qualsiasi genere inerenti alle illustrazioni, le quali, in misura prevalente sul testo, dovranno essere scelte con cura e con gusto, quali manifestazioni tipicamente nazionali e locali e possono inoltre includere piccoli lavori di artigianato (filigrane, merletti, cuoi lavorati, ricami, cucito, lavori a maglia, ecc.); sempre limitatamente alle difficoltà inerenti alla spedizione.

Tra i soggetti che costituiscono generalmente materia varia ed interessante per la compilazione degli album, i principali sono i seguenti:

Primo fra tutti l'attività della Croce Rossa Giovanile nella scuola, mirante a realizzare i suoi ideali, onde innalzare il livello dell'umanità ed a riunirla tutta quanta nell'aiuto e comprensione reciproci. Sorta nel cuore degli uomini, sostenuta da milioni di uomini sulla superficie del globo che a lei hanno dedicato le loro energie e la loro vita, la Croce Rossa esplica, dovunque essa può giungere, la sua attività sommaramente benefica a favore dell'umanità tutta; essa non conosce confini, giunge ai limiti della terra, la sua mano dovunque

reca soccorso, conforto, protezione, e tutela la dignità e la libertà umana.

Il testo potrà poi dare notizie interessanti ed originali su:

- la località di provenienza dell'album, sua posizione geografica, origini storiche, sviluppo nel tempo e nello spazio, realizzazioni artistiche, culturali, ecc.;
- la scuola, sua denominazione ed ubicazione, organizzazione interna, gli studi che vi si compiono, i motivi di particolare interessamento degli alunni agli studi stessi, le varie attività che vi si svolgono durante l'anno;
- la famiglia e la sua vita in casa, vita sociale, usi, costumi, tradizioni e miti, canti e danze regionali e nazionali, leggende, ecc.;
- il paese e città, la regione, stato, caratteristiche naturali, artistiche, culturali, vita agricola, industriale, attività commerciali, artigiane, ecc.;
- la flora, la fauna, i minerali, ecc.;
- monumenti, antichità, cattedrali e chiese, palazzi, ponti, strade nella vita antica e moderna, vite di personaggi illustri, ecc.;
- giuochi e sport.

Tutti gli album saranno rimessi a questo Comitato Centrale, Croce Rossa Italiana Giovanile, Via Toscana n. 12, Roma, per l'invio alle scuole destinatarie tramite le Sezioni Nazionali di Croce Rossa.

Si rinnova agli insegnanti tutti, la cui opera a favore della Croce Rossa Giovanile è molto apprezzata e stimata, la più calda preghiera di voler promuovere ed incrementare gli scambi di album che potranno essere assai efficaci non solo in base al numero, ma soprattutto in base alla loro qualità ed all'amore intelligente con cui saranno compilati.

Tale corrispondenza, se ben fatta, curando cioè la qualità e la continuità assidua degli scambi, la loro varietà ed il gusto,

rilevanti la personalità originale e spontanea dei giovani compilatori, diffondendo principii basilari, valori che reggono e regolano la convivenza umana, diffondendo l'interesse ed il gusto per la cultura, ricchezza e luce dello spirito, educando alla applicazione di norme igieniche e sanitarie i giovani di oggi, speranza e certezza del domani, potrà senz'altro contribuire a mezzo di quel medesimo album, silenzioso messaggio, espressione viva ed attuale di una collettività scolastica, alla elevazione dei giovani ed alla diffusione di quello spirito di comprensione, poichè comprendersi è già unirsi e cominciare ad amarsi, che farà germinare e diffondere nel mondo, a mezzo della Croce Rossa Giovanile, una più alta («SUPER OMNIA CARITAS») carità fra gli esseri umani.

CENTRI DI STUDIO INTERNAZIONALI DI CROCE ROSSA GIOVANILE

Allo scopo di stabilire tra i giovani rapporti di amicizia e di comprensione internazionale, ed una più profonda conoscenza della Croce Rossa, delle sue origini, dei suoi scopi, e della sua azione, nelle varie riunioni internazionali è stato stabilito di organizzare, a cura delle Croci Rosse Giovanili Nazionali, Centri di Studio durante le vacanze estive.

Vari Centri sono stati organizzati da Nazioni Estere in questi ultimi otto anni; la Croce Rossa Italiana Giovanile ha partecipato con i suoi Pionieri della Fraternità ai Centri di «Woudschoten» Zeist (Olanda), di «Les Mesnuls» (Francia), di Koerbergen (Belgio), di Pendik (Turchia) di Bertrange (Lussemburgo), di Lokrum (Jugoslavia), di Chiemsee Bayern (Germania) (4 Centri), di Oberhofen (Svizzera), di Toronto (Canada), di Berg (Lussemburgo), di Nainville (Francia), di Mariazell (Austria).

Nell'anno 1956 un Centro di Studio è stato organizzato a Roma (27 luglio-6 agosto) con la partecipazione di Leaders e Juniores di

14 Sezioni Nazionali di C.R.: Austria, Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Iran, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, U.S.A. Svizzera, Cile, Turchia.

Durante le celebrazioni del Centenario della nascita dell'Idea di Croce Rossa nel giugno 1959, è stata organizzata a Salò (Brescia) una Riunione Internazionale di giovani securisti (23-28 giugno 1959) alla quale hanno partecipato Leaders e Juniores di 15 Nazioni.

Nel giugno 1960 è stato organizzato il I Convegno Nazionale della C.R.I.G. a Castiglione delle Stiviere (Mantova) (23-28 giugno 1960) al quale hanno partecipato «Pionieri della Fraternità» e rappresentanti delle Commissioni Prov.li CRIG, convenuti da 15 Provincie.

I PIONIERI DELLA FRATERNITA'

La C.R.I.G. ha costituito tra i suoi Juniores i «PIONIERI DELLA FRATERNITA'».

Essi rappresentano nella massa dei soci delle scuole l'elemento spiritualmente migliore che, impegnandosi a precisi doveri morali, prendono parte attiva alla vita della Giovanile Istituzione, continuando nelle loro attività anche dopo essere usciti dalle scuole medie, fino al conseguimento della laurea per gli studenti universitari, e fino al ventunesimo anno di età, per coloro che non proseguono gli studi.

L'idea di tale istituzione sorse allorchè nelle varie conferenze internazionali di Croce Rossa fu rilevato che in molti paesi l'attività della C.R.G. si effettua in estensione, preoccupandosi cioè di reclutare il maggior numero di soci, ma non in profondità, nel senso che, una volta iscritti i soci, questi non vengono immessi nella vita delle varie società nazionali, nè vengono utilizzati per scopi di assistenza, nè vengono moralmente istruiti e resi edotti delle alte finalità che costituiscono l'ideale della Croce Rossa nel mondo.

Per ovviare a tale lacuna la Croce Rossa Italiana Giovanile, che, per la sua complessa ed efficace organizzazione, vanta una posizione di primissimo piano tra le altre Croci Rosse Giovanili, ha deciso di provvedere oltre alle varie attività assistenziali e di propaganda igienica, anche alla educazione morale e sociale dei suoi iscritti, o quanto meno di gruppi di essi i quali, con la denominazione di «Pionieri della Fraternità», costituiscono una «élite» nella massa dei soci della C.R.I.G. e che svolgono attività consone ai fini dell'Associazione.

A tale scopo furono istituiti gli appositi Corsi in diverse città d'Italia.

Per i «PIONIERI DELLA FRATERNITA'» fu adottata la seguente definizione programmatica: «I Pionieri della Fraternità» costituiscono nel complesso di tutti gli Juniores soci della Croce Rossa Giovanile, nuclei scelti di ragazzi che volontariamente assumono particolari doveri verso se stessi, verso il prossimo e verso l'Associazione, spontaneamente obbligandosi di praticare e divulgare, con l'esempio ed il convincimento, sentimenti di rettitudine morale e sociale, nonché di esplicare attività di assistenza e di aiuto, attuando quei principi di solidarietà umana che sono fondamentali nell'organizzazione della Croce Rossa Giovanile di tutto il mondo, di cui devono sentire l'orgoglio di essere padriani».

Gli impegni che i Pionieri della Fraternità assumono verso loro stessi e verso la comunità sono riassunti nella seguente «Promessa»:

Noi, Membri della Croce Rossa Giovanile,

Convinti che il Bene del Mondo e la Pace sono inseparabili e che la gioventù ha il dovere di assicurare la comprensione tra i popoli, Promettiamo:

di proteggere la nostra salute per essere capaci di aiutare meglio gli altri,

di amare il nostro prossimo senza distinzione di nazionalità, di razza o di religione, e di consacrare le nostre forze a chiunque avrà bisogno della nostra assistenza materiale e morale,

di perfezionare le nostre conoscenze nei metodi pratici di soccorso, di assistenza e di protezione,

di rispettare la vita; di proteggerla contro la violenza, secondo i principi umanitari enunciati da Henri Dunant.

Tale iniziativa fu attuata per la prima volta in Roma nel 1947 e negli anni successivi nelle città di Alessandria, Bari, Bergamo, Benevento, Cagliari, Ferrara, Genova, Livorno, Milano, Pavia, Reggio Calabria, Terni, Torino, Venezia, Vercelli e nei Comuni di Battipaglia, Cava dei Tirreni e Umbertide.

Finora sono state consegnate le tessere ed i distintivi di «Pioniere» a 2416 Juniores e sono state assegnate borse di studio ai più meritevoli per complessive L. 2 milioni.

NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DEI PIONIERI

I Pionieri della Fraternità vengono istituiti in ciascuna provincia a cura delle Commissioni Provinciali della Croce Rossa Giovanile.

I Corsi per la formazione dei Pionieri della Fraternità vengono organizzati dalle Commissioni stesse, con l'autorizzazione e la collaborazione dei Provveditori agli Studi.

Possono partecipare ai Corsi gli alunni e le alunne, soci della C.R.I.G., delle scuole d'Istruzione Media, di ogni ordine e grado.

Gli argomenti delle lezioni dei Corsi sono informati a quella praticità di fini ed a quella ideale visione del mondo che sono propri della C.R. Si impartiscono quindi lezioni di etica umana e sociale, oltre le

lezioni di pronto soccorso e di assistenza sanitaria.

Per essere ammessi a sostenere gli esami sugli argomenti trattati nel Corso, gli aspiranti Pionieri debbono aver frequentato almeno due terzi delle lezioni.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI

I gruppi dei Pionieri della Fraternità dipendono dalle Commissioni Provinciali della Croce Rossa Italiana Giovanile.

Per ciascun Gruppo le Commissioni nominano un «Fiduciario» scelto tra i Membri della Commissione, ovvero tra il personale della Croce Rossa locale.

Il Fiduciario, responsabile del funzionamento del Gruppo dei Pionieri, stabilisce,

in accordo con la Commissione C.R.I.G., le attività da far svolgere ai giovani, prende in esame le iniziative proposte dal Gruppo dei Pionieri, e collabora alla loro eventuale attuazione.

I singoli Gruppi di Pionieri eleggono tra di essi un Presidente e due Vice Presidenti.

Essi hanno il compito di affiancare la opera del Fiduciario, di coordinare ed incrementare il lavoro dei Pionieri.

In ogni località dove sorge un gruppo di Pionieri della Fraternità, i Dirigenti della C.R. mettono a loro disposizione un locale per le riunioni e per lo studio delle loro attività assistenziali, sociali, culturali, artistiche, ecc.

Norme per la costituzione e il funzionamento delle "UNITA' LOCALI", della C. R. I. G.

1 - Commissioni Provinciali C.R.I.G.

Presso ogni Comitato Provinciale di C.R.I. funziona una Commissione provinciale di Croce Rossa Italiana Giovanile.

Essa è composta:

a) dal Presidente del Comitato che la presiede, o da un suo Delegato scelto tra i Membri del Consiglio;

b) da un rappresentante delle Scuole Medie (inferiori e superiori) designato dal Provveditore agli Studi;

c) da un rappresentante delle Scuole Elementari designato dal Provveditore agli Studi.

2 - Unità di Croce Rossa Italiana Giovanile

a) le scuole elementari di ciascun Comune (frazioni comprese) costituiscono Unità locali a sè con a capo la maggior autorità scolastica, o un insegnante incaricato dal Direttore Didattico;

b) le scuole elementari dei capoluoghi di provincia, le scuole di istruzione media e tecnica professionale, pubbliche e private, formano ciascuna una Unità, che ha per Dirigente il Capo della Scuola o dell'Istituto, ovvero un insegnante da lui designato.

3 - Dirigenti delle Unità Locali C.R.I.G.

a) i Dirigenti delle Unità Locali per le Scuole d'Istruzione Media e Tecnica Pro-

fessionale (pubbliche e private) vengono nominati dai Provveditori agli Studi.

b) i Dirigenti delle Unità Locali per le scuole elementari (pubbliche e private) vengono nominati dagli Ispettori Scolastici;

c) i Dirigenti delle Unità Locali di C.R.I.G. ricevono una speciale tessera attestante tale qualifica.

4 - *Compito dei Dirigenti.*

I Dirigenti dovranno:

a) svolgere attiva opera di persuasione e di propaganda a favore della Istituzione parascolastica «Croce Rossa Italiana Giovanile» illustrando alla scolaresca le attività e le finalità della Istituzione stessa, il cui motto è «IL FANCIULLO PER IL FANCIULLO»;

b) curare le iscrizioni collettive di tutte le classi a L. 200 per ogni classe mediante offerte volontarie da parte degli alunni;

c) curare il programma internazionale di album;

d) promuovere possibilmente sempre a carattere volontario, le iscrizioni individuali degli alunni a L. 50, più L. 20 per il distintivo;

e) provvedere alla preparazione di scatole contenenti materiale scolastico, d'igiene e piccoli giocattoli per il «programma internazionale di aiuto reciproco» della Croce Rossa Giovanile;

f) promuovere speciali attività locali a favore della scolaresca povera e bisognosa di aiuti spirituali e materiali;

g) attenersi alle disposizioni che annualmente emana il Ministero della Pubblica Istruzione in merito alla C.R.I.G.

5 - *Ricompense per i Dirigenti.*

Ai Dirigenti che per cinque anni consecutivi iscriveranno alla C.R.I.G. tutte le classi oltre ad Associazioni individuali sarà

rilasciato un diploma di propaganda della C.R.I.G.

Speciali ricompense (medaglie di I, II e III grado) saranno conferite alle Unità Locali ed ai Dirigenti che particolarmente si distingueranno nella propaganda a favore della C.R.I.G.

Le ricompense stesse dovranno essere proposte dai Presidenti delle Commissioni Provinciali C.R.I.G. in accordo con i Provveditori agli Studi.

6 - *Iscrizioni*

a) la quota di iscrizione annuale alla C.R.I.G. per ciascuna classe, o per più classi quando però siano rette da un solo insegnante, è di L. 200;

b) la quota di iscrizione annuale alla C.R.I.G. per ciascun alunno è di L. 50 più L. 20 per il distintivo;

c) la quota di associazione benemerita di una Scuola è di L. 2.000. Tale associazione si riferisce soltanto all'anno scolastico in cui viene versata la relativa quota;

d) la quota di associazione benemerita di una classe è di L. 1.000. Tale associazione si riferisce soltanto all'anno scolastico in cui viene versata la relativa quota.

e) la quota di associazione perpetua di un alunno è di L. 500;

f) gli insegnanti curino il rinnovo annuale volontario dell'iscrizione alla C.R.I.G. delle classi (a L. 200) e degli alunni (a L. 50);

g) le classi all'atto dell'iscrizione ricevono l'attestato;

h) gli alunni nuovi soci ricevono all'atto dell'iscrizione la tessera e la marca relativa all'anno scolastico;

i) gli alunni già soci ricevono all'atto dell'iscrizione la sola marca corrispondente all'anno scolastico;

l) il distintivo della C.R.I.G. si cede a L. 20 soltanto ai Soci.

7 - *Materiali in deposito.*

E' NECESSARIO CHE I DIRIGENTI DELLE UNITA' LOCALI RICHIEDANO SUBITO IN DEPOSITO I MATERIALI DELLA C.R.I.G. (ATTESTATI, DISTINTIVI, TESSERE E MARCHE) APPROSSIMATIVAMENTE OCCORRENTI, PERCHE' E' PIU' AGEVOLE AI DIRIGENTI STESSI DI OTTENERE LE ISCRIZIONI SOCIALI, CONSEGNANDO ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE IL DISTINTIVO E LA TESSERA, E POI PER EVITARE I RITARDI NELLA SPEDIZIONE DEI MATERIALI CHE SI VERIFICANO NEL PERIODO IN CUI MAGGIORMENTE AFFLUISCONO I VERSAMENTI PER LA CROCE ROSSA ITALIANA GIOVANILE.

8 - *Versamenti.*

I versamenti a favore della C.R.I.G. debbono essere rimessi direttamente al Comitato Centrale C.R.I.G. a mezzo conto corrente postale n. 1/125, inviando gli elenchi relativi (per le scuole elementari uno per ogni Comune, frazioni comprese) con gli estremi del versamento effettuato, al Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale dell'Istruzione Elementare - Divisione III.

La corrispondenza diretta alla Croce Rossa Italiana Giovanile deve essere regolarmente affrancata.

I Dirigenti delle Unità della C.R.I.G. debbono indicare separatamente gli alunni nuovi soci dai già soci.

9 - *Concessioni alle Unità locali.*

Quando l'Unità abbia costituito un primo fondo proprio mediante iniziative varie quali lotteria, recite, ecc. potrà anche esprimere a questo Comitato Centrale allo scopo di ottenere un sussidio una volta tanto, un determinato desiderio (ad esempio pacco di primo soccorso, apparecchi di proiezione, attrezzi per lavoro manuale, creazione di biblioteche, ecc.). In tal caso l'Unità dovrà dichiarare quale è il fondo di cui essa già dispone, dovrà unire inoltre il preventivo della spesa da affrontare, e in base ai versamenti già effettuati al Comitato Centrale per quell'anno scolastico, potrà richiedere un proporzionato sussidio, che potrà anche raggiungere il 25 e il 30 per cento della spesa, ma sempre entro i limiti dei fondi disponibili presso il Comitato Centrale e in proporzione ai versamenti già effettuati.

10 - *Attestati d'iscrizione per le classi.*

L'attestato d'iscrizione per le classi è valido per un anno scolastico.

11 - *Certificati d'iscrizione.*

Gli attestati per iscrizione di classi e le tessere per le iscrizioni di alunni vengono inviati in bianco per essere riempiti dai Dirigenti delle rispettive Unità Locali, sotto la loro diretta responsabilità.

12 - *Spedizioni materiali.*

Per le scuole elementari i materiali della C.R.I.G. (attestati, distintivi, tessere, ecc.) verranno spediti, per tramite del Ministero della Pubblica Istruzione, ai Direttori Didattici, e per le Scuole di Istruzione Media e Tecnico-Professionale ai Capi d'Istituto.

